Anno 1874. Roma - Giovedì, 17 Dicembre Num. 300.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:	Trim.	Sem.	Anno
ROMA ..... L.	11	21	40
Per tutto il Regno .... »	13	25	48
Solo Giornale, senza Rendiconti:			
ROMA ..... L.	9	17	32
Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.
Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.
Un numero arretrato costa il doppio.
Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:
In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;
In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;
Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Il N. 2259 (*Serie* 2ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il Codice per la Marina mercantile;

Sentito il parere del Consiglio di Stato e del Consiglio Superiore di Marina;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato l'unito regolamento pel servizio della zavorra nel porto di Ancona, vidimato d'ordine Nostro dal Ministro della Marina.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 2 novembre 1874.

VITTORIO EMANUELE.

S. DE ST-BON.

Regolamento *pel servizio della zavorra nel porto di Ancona.*

Art. 1. L'inzavorramento delle navi di qualunque portata nel porto di Ancona è di libera concorrenza.

Però il suo servizio viene regolato dalle disposizioni e riserve dettate nel presente regolamento, oltre che da quelle contenute nel Codice della marina mercantile.

Art. 2. Il capitano, padrone od armatore di un bastimento potrà inzavorrare, sbarcare o trasbordare la zavorra sopra altro bastimento nel modo che stimerà più conveniente, purchè si uniformi alle discipline che regolano il servizio delle zavorre nel porto ed alle norme dettate nel presente regolamento, e si munisca, prima di cominciare le operazioni, della licenza della Capitaneria, la quale dovrà esibirsi agli agenti della medesima ogniqualvolta ne facciano richiesta.

Art. 3. La licenza della quale sopra è parola servirà per una sola operazione, ed avrà la durata di dieci giorni, scorsi i quali dovrà essere rinnovata.

Art. 4. Il maneggio della zavorra non potrà essere fatto di notte, ma soltanto dal sorgere al tramontare del sole, e con tutte le precauzioni necessarie per evitare interrimento.

Nel caso di reale urgenza, riconosciuta dalla Capitaneria, si potrà permettere il maneggio anzidetto anche in tempo di notte.

Ove nel maneggio della zavorra accadessero interrimenti nel porto per mancanza di cautele od altro, il contravventore incorrerà in una multa estensibile a lire 500, senza pregiudizio dei danni da rifarsi, a termini degli articoli 399 e 177 del Codice per la marina mercantile.

Art. 5. I battelli ed altri galleggianti di qualsiasi forma e dimensione che importeranno zavorra nel porto per fornirne i bastimenti od il deposito, rimarranno soggetti a tutte le speciali discipline d'ormeggio ed a qualsiasi altra disposizione d'ordine interno del porto che la Capitaneria stimasse di prescrivere, secondo le circostanze.

Art. 6. Per facilitare ed assicurare sempre meglio lo inzavorramento delle navi, sarà stabilito entro la cerchia del porto un deposito di zavorra, e precisamente nelle località che saranno destinate dal capitolato d'appalto.

L'approvigionamento di tale deposito sarà fatto per appalto, da tenersi in conformità delle prescrizioni del vigente regolamento sulla contabilità dello Stato in data 4 settembre 1870, e la distribuzione ed il maneggio della zavorra saranno operati con le norme stabilite nel presente regolamento.

Art. 7. Il concessionario dell'appalto, di cui all'articolo precedente, avrà l'esclusivo diritto del deposito delle zavorre nel porto durante la concessione che gli verrà fatta in base d'uno speciale capitolato redatto dall'ufficio centrale del genio civile pel servizio tecnico dei porti e delle spiagge d'intelligenza colla Capitaneria del porto, però, per la suddetta privativa del deposito concessa all'appaltatore, non rimane infirmata la libera concorrenza per l'inzavorramento dei bastimenti nel porto, come è detto all'articolo 1°.

Art. 8. Il concessionario dovrà per l'occupazione delle aree destinate al deposito della zavorra corrispondere alle Finanze dello Stato un annuo canone da stabilirsi nel capitolato d'appalto.

Il ribasso delle offerte d'appalto riguarderà soltanto la tariffa della zavorra indicata nell'articolo 25 del presente regolamento.

Art. 9. Le materie occorrenti per la zavorra da fornirsi dal deposito saranno distinte in due categorie:

1° Zavorra scelta, cioè ghiaia, ciottoli di spiaggia e arena asciutta;

2° Zavorra comune, cioè tritumi di sassi, calcinacci provenienti da demolizioni murali, e materie terrose asciutte.

Art. 10. La distribuzione delle zavorre dal deposito non potrà essere fatta dal concessionario a nessun capitano, padrone od armatore di bastimento, nè ad altra persona, senza l'esibizione della licenza della Capitaneria del porto.

Tale licenza pel detto deposito è solo valevole per ogni singola operazione d'inzavorramento di ciascun bastimento, e dovrà indicare il nome, la portata, la nazionalità del bastimento, non che il punto in cui trovasi ormeggiato, la quantità e qualità della zavorra occorrente, ed in quale dei modi specificati nella tabella annessa al presente, dovrà essere fatto l'inzavorramento.

La licenza che fosse stata rilasciata a termini dell'art. 2° del presente regolamento per fornirsi di zavorra dai bastimenti o galleggianti che la importano nel porto, non potrà valere per approvigionarsi in tutto od in parte dal deposito, ed in questo caso dovrà essere richiesta altra apposita licenza della Capitaneria.

Egualmente la licenza per la distribuzione delle zavorre dal deposito non potrà valere per approvigionarsi dai bastimenti o galleggianti che la importano nel porto, e dovrà esserne richiesta altra apposita della detta Capitaneria.

Art. 11. Il capitano, padrone od armatore che vuol fornirsi di zavorra dal deposito, ne deve far domanda alla Capitaneria che stacca da un apposito registro a matrice il biglietto di licenza, numerato coll'indicazione del giorno e dell'ora della domanda.

Questa licenza sarà esibita all'impresario, il quale ne farà annotazione nel suo registro, pure a matrice, e darà al richiedente il foglietto coll'indicazione del numero, giorno ed ora segnati nella licenza della Capitaneria, ed in tal modo rimane stabilito il turno d'inscrizione per lo inzavorramento.

Art. 12. La licenza di cui all'articolo precedente, dovrà presentarsi all'impresario per la registrazione prima che scorrano 4 ore dal suo rilascio, e dentro 48 ore dal rilascio medesimo ogni bastimento deve essere pronto a ricevere la zavorra, altrimenti perderà il turno d'inzavorramento, che sarà posto in fine di lista, del che l'impresario dovrà rendere avvertita la Capitaneria per iscritto. L'impresario, entro lo stesso termine di 48 ore, dovrà fornire la zavorra al bastimento nella quantità e qualità domandata, ed ove ciò non effettuasse, sarà passibile d'ammenda da determinarsi dalla Capitaneria nei limiti prescritti dal Codice per la marina mercantile, salvo la azione d'indennizzamento che potesse il capitano esperimentare dinanzi ai tribunali competenti pei danni cagionatigli dal ritardo dell'inzavorramento.

Nel caso d'affluenza di bastimenti per lo inzavorramento, sarà obbligo dell'impresario di provvedere d'urgenza la quantità di zavorra necessaria per la sicurezza di una nave richiedente, restando poscia fermo il turno per la quantità totale richiesta.

Art. 13. Se un capitano o padrone, dopo di essere stato fornito di zavorra dal deposito, non effettuasse immediatamente il pagamento dovuto all'impresario, la Capitaneria, sulla costui richiesta, potrà sospendere il rilascio del permesso di partenza dal porto al bastimento sino all'effettuato pagamento, o sino alla presentazione d'idonea cauzione accetta all'impresario, salvo sempre a quest'ultimo l'azione contro il capitano od armatore, da sperimentarsi dinanzi all'autorità competente.

Art. 14. La zavorra potrà essere fornita dall'impresario ai capitani, padroni ed armatori in quattro modi diversi:

1° Apprestandola dentro il luogo stesso del deposito, dal quale i capitani, padroni ed armatori, impiegando la propria gente ed i proprii mezzi, la faranno versare nelle loro imbarcazioni;

2° Trasportandola, a cura dell'impresario, sino all'orlo della banchina ov'è sito il deposito, e versandola nelle lancie o barcaccie del capitano, padrone od armatore, accostate alla detta banchina;

3° Trasportandola esso impresario colle sue barche e galleggianti lungo il bordo del bastimento, dovendo in questo caso la gente delle barche dell'impresario porgere sotto il ponte pensile del bordo le coffe od i recipienti pieni di zavorra ai marinai dell'equipaggio, ai quali apparterrà versarla nella stiva;

4° Trasportandola e mettendola a bordo e sin nella stiva del bastimento, a tutta cura e spese dello intraprenditore.

Art. 15. Qualora la Capitaneria stimasse opportuno concedere l'accosto del bastimento alla banchina prossima al deposito, i capitani, padroni od armatori potranno fornirsi di zavorra a norma dei numeri 1 e 2 dell'articolo precedente, regolandone il prezzo secondo l'articolo 20 del presente regolamento.

Art. 16. I capitani, padroni od armatori potranno scegliere qualunque dei diversi modi di inzavorramento indicati nel precedente articolo 14, come pure potranno convenire col concessionario di fare l'operazione a cottimo con stabilire l'immersione che dovrà avere il bastimento quando sia inzavorrato.

Questa convenzione sarà fatta in iscritto e firmata dalle parti, onde, in caso di contestazione, la Capitaneria possa provvedere convenientemente; ove però mancasse la convenzione scritta, la detta Capitaneria potrà rifiutarsi a pronunciare il suo giudizio.

Art. 17. È data facoltà al capitano o padrone giunto col bastimento in zavorra di trasbordare la stessa sovra altro bastimento, ovvero di sbarcarla al deposito; in quest'ultimo caso il concessionario riceverà nelle sue imbarcazioni sotto il bordo del bastimento la zavorra, e quando non siano intervenute apposite convenzioni scritte, sarà corrisposta la mercede stabilita ai numeri 5 e 6 della tariffa.

Art. 18. Per tutte le indicazioni di peso, volume e superficie contemplate nel presente regolamento, o nel contratto d'appalto per il deposito, si applicherà il sistema metrico, epperciò la tonnellata sarà di mille chilogrammi.

Art. 19. Di tutte le barche o galleggianti che l'impresario impiegherà nel maneggio della zavorra, sarà constatata l'effettiva capacità in peso da un pubblico stazzatore mediante apposite esperienze ed a spese dell'impresario.

Il verbale di stazzatura sarà rimesso alla Capitaneria, la quale provvederà all'inscrizione e numerazione del galleggiante ed al rilascio della corrispondente licenza pel traffico interno, su cui sarà indicata la portata in peso e la misura di immersione a vuoto ed a pieno carico.

I suddetti galleggianti a cura e spese dell'impresario saranno distinti con colore bianco da poppa e da prora, col proprio numero e coll'inscrizione *Deposito zavorra*. Alcune linee longitudinali pure in bianco segneranno le varie linee di carico, e sopra ognuna di esse sarà scritto il peso in chilogrammi di zavorra capaci di fare immergere il galleggiante fino a quel punto.

Se non sarà adempito a quanto sopra, la Capitaneria potrà infliggere successivamente una o più ammende al concessionario, secondo i casi, e le barche potranno essere sequestrate, finchè l'impresario non sia disposto a mettere nelle condizioni volute.

Le dette barche o galleggianti saranno inoltre sottoposte a tutte le discipline di polizia marittima conformemente alle leggi e regolamenti in vigore.

Art. 20. Il prezzo che il concessionario potrà ripetere dai capitani, padroni, od armatori per ogni tonnellata di zavorra ad essi apprestata, non dovrà eccedere quello fissato nella tariffa annessa al presente regolamento per ciascuna categoria di materia a seconda dei vari modi di distribuzione indicati nel precedente art. 14 e sotto la deduzione del ribasso d'appalto.

Nel caso previsto dallo art. 15, ciòè quando la zavorra sarà fornita a cura dell'impresario a senso del n. 2 dell'art. 14, il prezzo sarà regolato a norma del numero 1 e 2 della tariffa con un aumento del 25 per cento.

Art. 21. La Capitaneria del porto eserciterà una speciale vigilanza sul servizio generale delle zavorre, sulle barche e galleggianti addetti al deposito o che importano la zavorra per versarla nel medesimo per conto dell'impresario, e sul locale del deposito stesso, del quale potrà quando che sia far procedere alla visita dovendo sempre l'impresario facilitarne l'ispezione.

La quantità minima di zavorra che il concessionario dovrà sempre aver disponibile nel deposito, sarà di quattrocento tonnellate, sotto pena di 10 lire di ammenda per ogni giorno di ritardo al termine fissato dal capitano di porto per mettere il detto deposito al completo.

Lo stesso concessionario dovrà uniformarsi a tutte le discipline portate dalle leggi e dai regolamenti sui porti ed a quelle del maneggio della zavorra, nonchè a qualsiasi altra disposizione temporanea ed occasionale che la Capitaneria stimasse di prescrivere.

Qualunque contesa possa insorgere circa il peso, il pagamento, le mercedi, ed altra qualsiasi emergenza relativa alla zavorra, verrà definita dalla Capitaneria, le prescrizioni della quale saranno in tutto osservate.

Art. 22. Sono esenti dal turno d'inzavorramento ed hanno priorità d'inscrizione secondo il disposto dell'art. 11, le navi della marina militare dello Stato e quelle noleggiate e specialmente impiegate pel servizio militare si terrestre che marittimo, le quali dietro richiesta della Capitaneria verranno inzavorrate secondo le esigenze del servizio, con precedenza a qualunque altro bastimento.

La Capitaneria notificherà al concessionario del deposito il giorno stabilito per l'inzavorramento, converrà del prezzo, tenendo per norma la tariffa, e regolerà tutte le questioni relative.

Trattandosi di bastimenti da guerra di nazione straniera, la Capitaneria prenderà per l'inzavorramento speciali concerti col concessionario del deposito, ritenendo per norma i prezzi stabiliti nel presente regolamento e quanto in esso è prescritto.

Art. 23. In casi d'urgenza per avarie od eventualità marittime, o per qualsiasi altro infortunio che richieda pronta assistenza, la Capitaneria potrà dare quegli ordini che stimerà necessari per l'imbarco e sbarco immediato della zavorra dal deposito o dai bastimenti, e regolerà in seguito le spese a seconda delle circostanze, dovendo il concessionario uniformarsi alle disposizioni di detta Capitaneria.

Art. 24. Nei casi non previsti dal presente regolamento la Capitaneria del porto avrà facoltà di emettere quelle disposizioni temporanee che stimerà opportune, ed alle quali il concessionario del deposito, o chiunque altro eserciti il mestiere di zavorrante, dovrà sottomettersi, incumbendo però alla Capitaneria di riferirne al Ministero della marina da cui dipende.

Art. 25. Il prezzo che il concessionario potrà ripetere dai capitani, padroni od armatori dei bastimenti tanto nazionali che esteri per la fornitura, trasporto e distribuzione delle zavorre nel porto, non potrà eccedere quello fissato nella tariffa che fa seguito al presente articolo, nella quale si comprende il nolo delle barche e le mercedi del personale impiegato dalla impresa.

TARIFFA *per le operazioni d'inzavorramento, carico e scarico di zavorra, determinata sulla base d'una tonnellata metrica di* 1000 *chilogrammi.*

MODI DI ESECUZIONE della provvista carico e scarico della zavorra	Prezzi, compreso il nolo delle barche ed il costo della mano d'opera data dall'impresario secondo le categorie di cui allo art. 9.	
	Categoria 1ª	Categoria 2ª
Fornitura della zavorra come all'articolo 14:		
1. Zavorra versata dal deposito per cura dell'impresario nelle barche dei capitani, padroni od armatori accostate allo approdo del deposito L.	2 »	1 25
2. Zavorra presa nel deposito e versata nelle barche dei capitani, padroni od armatori per cura ed a carico di questi colle proprie genti . . . . »	1 75	1 »
3. Zavorra trasportata colle barche dell'impresa lungo il bordo del bastimento e posta coi recipienti o coffe sul ponte pensile, oppure gettata nella stiva pel rombo di fianco . »	2 50	1 50
4. Zavorra trasportata, messa e paleggiata nella stiva del bastimento a cura e spese del concessionario . . . . . . »	3 25	2 »
Sbarco e trasporto della zavorra come all'art. 17:		
5. Trasporto della zavorra levata dal bastimento e posta nelle barche del concessionario coi mezzi dei capitani, padroni od armatori . . . . »	0 50	0 50
6. Come sopra, impiegando i mezzi dell'impresa . . . . »	1 15	1 15

Firenze, addì 2 novembre 1874.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro della Marina

S. DE ST-BON.

Il N. 2281 (*Serie* 2ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto l'articolo 30 della legge 30 aprile 1874, n. 1920 (Serie 2ª);

Sentito il Consiglio di Stato,

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato l'annesso regolamento visto d'ordine Nostro dal Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio pel ritiro dei biglietti fiduciari delle Banche di credito agrario, popolari e in genere di quelle di credito, dei comuni, Opere pie, altri corpi morali, associazioni e privati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 dicembre 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. FINALI.

Regolamento *per l'esecuzione dello articolo* 30 *della legge* 30 *aprile* 1874, *n.* 1920 (*Serie* 2ª).

I.

Art. 1. I prefetti nel territorio delle loro provincie invigilano a che gli Istituti di credito agrario, le Banche popolari, in genere quelle di credito, i comuni, le Opere pie e ogni altro corpo morale e i privati si uniformino alle disposizioni della legge del 30 aprile 1874 sul ritiro dei biglietti fiduciari già emessi e a che non contravvengano al divieto di essa legge per la quale ogni nuova emissione è dichiarata illegittima. Per l'esercizio di questa speciale vigilanza è data ai prefetti facoltà di eseguire in ogni tempo ispezioni e verificazioni.

Art. 2. Hanno le stesse attribuzioni e facoltà i sottoprefetti dei circondari dove ha sede una Camera di commercio. Ad essi si riferisce il presente regolamento tutte le volte che fa menzione dei sottoprefetti.

Art. 3. Delle ispezioni e verificazioni si forma verbale sottoscritto dal prefetto o sottoprefetto o loro delegati e dal direttore dell'Istituto di credito o dal capo del corpo morale, o dal privato emittente. In caso di rifiuto da parte di questi se ne prende nota alla presenza di due testimoni. Al verbale si uniscono i biglietti disposti per la emissione in contravvenzione alla legge, e però da sequestrare.

Art. 4. I prefetti e sottoprefetti comunicano immediatamente al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio i verbali coi biglietti sequestrati e propongono i provvedimenti che reputano del caso.

Art. 5. Coll'esame delle situazioni dei conti al 31 maggio 1874 e colla ispezione dei libri e registri deve accertarsi il preciso ammontare qual era in detto giorno dei biglietti di Banco, dei buoni e degli altri titoli pagabili al portatore ed a vista in circolazione delle Banche popolari e delle Società di credito diverse dagli Istituti di emissione. Eguale accertamento deve farsi dei biglietti di taglio sotto alle 30 lire emessi dalle Banche di credito agrario regolate dalla legge del 21 giugno 1869.

Art. 6. L'ammontare dei biglietti accertato come all'articolo precedente non potrà mai in alcuna guisa aumentarsi. Nella situazione d'ogni mese fino al 31 dicembre 1875 in una partita distinta sotto il titolo *Biglietti o Buoni di cassa in circolazione* deve dalle Banche indicarsi la somma precisa dei propri biglietti in circolazione.

I membri dei Consigli d'amministrazione rispondono specialmente della esattezza delle cifre notate in questa partita.

Art. 7. È obbligatoria pel prefetto e sottoprefetto la ispezione di cui tratta l'articolo 1 tuttavolta che dentro i primi 10 giorni del mese non abbiano le Banche trasmessa la situazione dei loro conti del mese antecedente.

Art. 8. Riscontrato un aumento nella circolazione, il prefetto o sottoprefetto ne trasmette immediatamente avviso al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e all'intendente di Finanza perchè questi provveda all'applicazione della multa inflitta dall'articolo 30 della legge 30 aprile 1874.

II.

Art. 9. Gl'Istituti che hanno biglietti da essere ritirati dalla circolazione al 31 dicembre 1875 devono dentro settembre 1875 pubblicare per tre volte nel giornale degli annunzi ufficiali delle provincie dove hanno sede o succursali un invito ai portatori dei biglietti di presentarli al cambio.

Art. 10. Dentro i primi 10 giorni del gennaio 1876 i prefetti Istituti inviano al prefetto o sottoprefetto, coi tre fogli ove sia inserito l'invito, uno stato diviso per numero e per taglio dei biglietti ritirati dalla circolazione e di quelli non presentati al baratto. Il prefetto o sottoprefetto di persona o col mezzo di delegato assiste al riscontro e all'abbruciamento dei biglietti ri-

tirati facendone constare da verbali in triplice originale da trasmettere insieme con lo stato dei biglietti ritirati e abbruciati al Ministero, al prefetto o sottoprefetto e da ritenere il terzo presso la Banca.

Art 11. Il deposito delle somme equivalenti all'ammontare dei biglietti non presentati al cambio a tutto dicembre 1875 deve farsi da ogni Banca alla Cassa dei depositi e prestiti entro febbraio 1876.

Negli ultimi otto giorni di ogni semestre, durante il quinquennio 1876-1880, le Banche faranno il cambio dei biglietti non ritirati. Nel mese successivo sarà proceduto alla constatazione e allo abbruciamento di questi biglietti a forma dell'articolo 10 del presente regolamento Sulla semplice presentazione del verbale del loro riscontro e abbruciamento la Cassa dei depositi e prestiti restituirà alle Banche la somma equivalente ai biglietti da esse rimborsati resultante dallo stato.

Art. 12. Dentro febbraio 1881, sul verbale di constatazione de' biglietti non presentati al cambio entro il quinquennio, la Cassa dei depositi e prestiti rilascierà la metà della corrispondente somma alla Banca ponendo l'altra metà a disposizione del Tesoro.

III.

Art. 13. Le Camere di commercio, le Casse di risparmio, gl'Istituti di beneficenza, le Società non di credito, le Società di mutuo soccorso e in genere ogni associazione, come anche i privati, i cui biglietti devono uscire dalla circolazione col 31 dicembre 1874, hanno l'obbligo, prima che spiri questo mese di dicembre, di pubblicare l'invito prescritto dall'articolo 9. In relazione al detto termine 31 dicembre 1874 sottostanno inoltre alle soprascritte disposizioni per l'accertamento de' biglietti ritirati e dei rimasti in circolazione, per la estinzione dei ritirati al 31 dicembre 1874, pel cambio da eseguirsi nel successivo quinquennio per la compilazione del verbale, pel deposito delle somme equivalenti all'ammontare dei biglietti non presentati al cambio pel ritiro parziale e totale delle somme equivalenti ai biglietti riscattati e per la devoluzione, metà al Tesoro e metà agli emittenti, delle somme corrispondenti ai biglietti caduti in prescrizione.

Art. 14 I comuni che hanno biglietti o titoli equivalenti in circolazione sono tenuti ad iscrivere sul bilancio del 1875 le somme necessarie al cambio di essi biglietti, a pubblicare entro il marzo del 1875 gli inviti al cambio, e in relazione a questi termini soggiacciono alle disposizioni del precedente articolo.

Visto d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio
G. Finali.

Il N. DCCCCLXXVII *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni per l'aumento del capitale e per la riforma dello statuto prese nelle assemblee generali del 2 dicembre 1872 e del 15 marzo 1874 dagli azionisti della Società cooperativa di consumo, anonima per azioni nominative, sedente in Venezia col titolo di *Prima Società Anonima Cooperativa di Consumo per Venezia* e colla durata di anni 50 a datare dal 5 gennaio 1868;

Visto lo statuto di detta Società e i RR. decreti che la riguardano 5 gennaio 1868, numero 1970, 23 maggio 1869, n. 2149 e 21 giugno 1869, n. 2172;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I.

Ai termini della citata deliberazione sociale 2 dicembre 1872 il capitale della *Prima Società Anonima Cooperativa di Consumo per Venezia* è aumentato dalle lire 24,000 alle lire 48,000 mediante emissione di n. 1200 azioni nuove da lire 20 ciascuna; ed è approvato il nuovo statuto sociale, che fu adottato colla predetta deliberazione del 2 dicembre 1872 e coll'altra del 15 marzo 1874, e che sta inserto all'istrumento pubblico di deposito del 2 ottobre 1874, rogato in Venezia Angelo Pasini, ai numeri di repertorio 4794-2265.

Art. II.

Il rendiconto dell'esercizio annuale della Società, appena abbia conseguito l'approvazione dell'assemblea generale, dovrà essere pubblicato e trasmesso in copia al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Art. III.

Il contributo annuale della Società nelle spese per gli uffici d'ispezione, pagabile a trimestri anticipati, è ridotto dalle 100 alle 20 lire.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 novembre 1874.

VITTORIO EMANUELE.
G. Finali.

Il N. DCCCCLXXVIII *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni per l'aumento del capitale e per una modificazione dello statuto prese nelle assemblee generali del 18 aprile 1873 e del 18 gennaio 1874 dagli azionisti della Società cooperativa di credito anonima per azioni nominative sedente in Reggio d'Emilia col nome di *Banca Mutua Popolare della città e provincia di Reggio d'Emilia* e colla durata di anni 50 decorrendi dal 25 agosto 1870;

Visto lo statuto di detta Società e i RR. decreti che la riguardano 25 agosto 1870, numero MMCCCCXXXIX, 17 dicembre 1871, num. CLXXVII, e 6 dicembre 1872, numero CCCCLXIV;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Ai termini delle citate deliberazioni sociali 18 aprile 1873 e 18 gennaio 1874, il capitale della *Banca Mutua Popolare della città e provincia di Reggio d'Emilia* è aumentato dalle 250,000 alle 500,000 lire mediante emissione di num. 5000 azioni da lire 50 ciascuna ed è modificato l'art. 12 dello statuto di detta Società nel modo seguente: alle parole « Nessuno può avere più di trenta azioni » sono sostituite le parole: « Nessuno può avere più di sessanta azioni ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 novembre 1874.

VITTORIO EMANUELE.
G. Finali.

S. M. *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti del 2 novembre 1874:

Casale Agnello, tenente dell'arma di cavalleria in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato in attività di servizio nell'arma stessa;

Morandi Leopoldo, tenente nell'arma dei carabinieri Reali, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Manconi Francesco, id. id., id. id.

Con R. decreto del 5 novembre 1874:

De Micheroux Alberto, sottotenente nell'arma di cavalleria, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione.

Con R. decreto dell'8 novembre 1874:

Nava Giovanni, capitano nell'arma di cavalleria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Con RR. decreti del 12 novembre 1874:

Cherici Orazio, tenente dell'arma di cavalleria in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, collocato in aspettativa per riduzione di corpo;

Bonanni conte Pietro, sottotenente id. id., id. id.;

Vighi Filippo, capitano nell'arma dei carabinieri Reali, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego;

Del Brenna Luigi, id. id. in ritiro, rimosso dal grado.

Con RR. decreti del 19 novembre 1874:

Bonanni conte Pietro, sottotenente dell'arma di cavalleria in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato in attività di servizio nell'arma stessa;

Vandoni Pietro, sottotenente nell'arma di cavalleria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 26 novembre 1874:

Ruvinetti Giacinto, sottotenente dell'arma di cavalleria in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, collocato in aspettativa per riduzione di corpo.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione delle imposte dirette e del catasto:*

Per decreto Ministeriale 8 ottobre 1874:

De Franceschi Vincenzo, aiuto agente, dimesso dall'impiego.

Per decreto Ministeriale 17 ottobre 1874:

Sesti Filippo, aggiunto stimatore presso la Giunta del censimento di Lombardia, dimesso dall'impiego.

Per decreti Reali 22 ottobre 1874:

Martinelli Giacomo, agente in aspettativa, collocato a riposo;

Buonaccorsi Ferdinando, agente, accettata la dimissione;

Bonzè cav. Antonio, perito collegiale presso la Giunta del censimento di Lombardia, collocato a riposo;

Federici Luigi, commissario stimatore, id. id.

Per decreto Ministeriale 27 ottobre 1874:

Salomone Enrico, aiuto agente, destituito dall'impiego.

Per decreto Reale 12 novembre 1874:

Abramo Pietro, agente, collocato a riposo.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO degli atti di morte di nazionali pervenuti dall'estero nel mese di novembre 1874.

Nº d'ordine	COGNOME E NOME DEL DEFUNTO	LUOGO D'ORIGINE O DOMICILIO DEL DEFUNTO	LUOGO in cui il decesso è avvenuto	LEGAZIONE e CONSOLATI da cui l'atto fu trasmesso
1	Alacchi Mattia	Trapani	Tunisi	Tunisi
2	Alacchi Pietro	Id.	Id.	Id.
3	Allais Luigi	Coazze	Bledah	Algeri
4	Azzola Federico	Vall'Alta (Bergamo)	Bissone	Berna
5	Barbero Francesco	Torino	Colon Novy Bay	Panama
6	Baretta G B.	Cumiana	Zurigo	Berna
7	Barron Michele	Genova	Gibilterra	Gibilterra
8	Basoni Giovanni	Vicenza	Pfullendorf	Berlino
9	Bellino Enrichetta	Livorno	Philippeville	Algeri
10	Bertiatti Antonio	Cavedini Stravina	Rosnavia	Budapesth
11	Bertino Antonio	Corio (Torino)	Gar-Rouban	Algeri
12	Betassa Bartolomeo	Ingria (Ivrea)	Wasen (Uri)	Berna
13	Betta Giuseppe	Italiano	Frieberg	Mannheim
14	Bevedine Angelo	Luratcabate	Hofoberhelden	Berlino
15	Bevedine Giuseppe	Id.	Id.	Id.
16	Bonaldo Olivio	Chioggia	Patrasso	Pireo
17	Bréan Francesco	Brusson (Aosta)	Gryon (Vaud)	Berna
18	Brunetto Carlo	Torino	Plainpalais	Id.
19	Calvi Antonio	Locana (Torino)	Wasen (Uri)	Id.
20	Campanini Giuseppe	Castelnovo di Sotto (Reggio Emilia)	Atene	Pireo
21	Canepa Giacomo	Genova	In mare	Minist. Marina
22	Cardoni Maria	Id.	Gibilterra	Gibilterra
23	Caseri Battista	Villasola (Bergamo)	Locarno	Berna
24	Chalay Domenico	Tamza (Vicenza)	Bözberg	Id.
25	Cordaro Antonino	Trapani	Tunisi	Tunisi
26	Crovari Emanuele	S. Margherita Ligure	In mare	Minist. Marina
27	Cugno Giuseppe	Frassinere (Torino)	Wasen (Uri)	Berna
28	Cuetti Giacomo	Italiano	Tala	Buenos-Ayres
29	Dall'Era Giuseppina	Brescia	Tunisi	Tunisi
30	Del Grande Giuseppe	Pesaro	In mare	Id.
31	Di Leva Antonio	Massalubrense	Philippeville	Algeri
32	Di Marco Leonarda	Trapani	Tunisi	Tunisi
33	Danero Antonio	Genova	Gibilterra	Gibilterra
34	Donada Antonia	Feltre	Heidenheim	Stuttgart
35	Donada Isidoro	Id.	Id.	Id.
36	Drasco Vincenzo	Gravelo	Plainpalais	Berna
37	Fava Bartolomeo	Genova	Gibilterra	Gibilterra
38	Ferrano Giuseppe	Cuneo	Philippeville	Algeri
39	Forti Alberto	Livorno	Tunisi	Tunisi
40	Franceschetti Emilio	Ponte di Legno (Brescia)	Zurigo	Berna
41	Franchi Paolo	Genova	Madrid	Madrid
42	Franchi Sofibisma	Id.	Id.	Id.
43	Gabrieli Giuseppe	Pantelleria	Tunisi	Tunisi
44	Gandulfi Gedeone	Acquanegra	Locarno	Berna
45	Gaudioso Maria	Barano d'Ischia	Philippeville	Algeri
46	Gay Daniele	Prarostino	Plainpalais	Berna
47	Genassini Francesco	Vicenza	Camareso del Laurion	Pireo
48	Gili Giovanni	Cumiano	Philippeville	Algeri
49	Gioja Giuseppe	Castellamare di Stabia	Tunisi	Tunisi
50	Karpre Antonio	Italiano	Madrid	Madrid
51	Joanni Antonio	Triora	Philippeville	Algeri
52	Jodi Cecilia	Savona	Gibilterra	Gibilterra
53	La Rocca Francesco	Trapani	Tunisi	Tunisi
54	Locatelli Giacomo	Rosadentro	Friburgo	Berlino
55	Lombardo Vittorio	Genova	Gallipoli	Costantinopoli
56	Lopezze Pietro	Napoli	Philippeville	Algeri
57	Lorenzini Battista	Costoletto	Friberg	Mannheim
58	Losito Gennaro	Barletta	Smirne	Smirne
59	Lucardi Francesco	Gemona	Francoforte s. M.	Francoforte s. M.
60	Lugodelli Alessandro	Sellino (Bergamo)	Angen	Berna
61	Madiò Angelo	Colleretto	Eofingen	Id.
62	Mannia Luigi	Genova	Gibilterra	Gibilterra
63	Maraffoni Francesco	Verona	Crajova	Bukarest
64	Marchele Giovanni	Canacosa (Torino)	Frieberg	Mannheim
65	Marenghi Simone	Casanova	Boulogne s. M.	Dunkerque
66	Marinelli Carlo	Ancona	Anversa	Anversa
67	Marinelli Giuseppe	Id.	Rosendaël	Dunkerque
68	Massa Silvio	Blevio (Como)	Granwich Eant	Londra
69	Massarotti Giovanni	Grignasco	Plainpalais	Berna
70	Mazza Battista	Vaudapiè	Lugano	Id.
71	Molinari Daniele	Udine	Frieberg	Mannheim
72	Odone Lorenzo	Camogli	In mare	Costantinopoli
73	Peduzzi Giuseppe	Schignano	Biasca	Berna
74	Pellizari Giacomo	Mel (Belluno)	Rosacco	Id.
75	Piazzoli Maddalena	Pigra (Como)	Wiedikon	Id.
76	Porzio Pasquale	Sorrento	Philippeville	Algeri
77	Rabbiolo Tomaso	Envie (Como)	Id.	Id.
78	Raviola Giovanna	Torino	Id.	Id.
79	Riva Eugenio	Laglio (Como)	Launceston	Melbourne
80	Roggia Giovanni	Villar Perosa	Wasen	Berna
81	Rosa Cesare	Napoli	Gibilterra	Gibilterra
82	Roveglia Pietro	Brescia	In mare	Bordeaux
83	Rubiolo Bartolomeo	Envie (Como)	Philippeville	Algeri
84	Rudi Carolina	Locate (Como)	Agno	Berna
85	Ruggia Giovanni	Romano Canavese	Philippeville	Algeri
86	Russo Margherita	Portici	Id.	Id.
87	Silva Orazio	Baldissero Canavese	Gar Rouban	Id.
88	Slemer Laura	Milano	Costantinopoli	Costantinopoli
89	Sola Edoardo	Livorno	Aleppo	Aleppo
90	Stacio Antonio	Recoaro	Coira	Berna
91	Tesei Oreste	S. Pier in Campo	In mare	Minist. Marina
92	Valenzano Giovanni	Quartastese	Philippeville	Algeri
93	Valori Augusto	Millaurese	Wasen	Berna
94	Via Concetto	Trapani	Tunisi	Tunisi
95	Villa Andre	Italiano	New York	New-York
96	Visco Gaetano	Vico Equense	In mare	Lima
97	Ziccaro Giuseppe	Isola della Maddalena (Tempio)	Valletta	Malta
98	Zocca Marco	Brasona Dorgira	Bukarest	Bukarest

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Distinta delle Obbligazioni della Ferrovia di Cuneo *comprese nella* 31ª *estrazione seguita in Firenze il* 15 *dicembre* 1874 (*R. decreto* 23 *dicembre* 1859 *e legge* 5 *maggio* 1870).

36 di 1ª emissione (capitale di lire 400 caduna) in ordine progressivo.

101	629	968	1246	1430	1670	2417
2688	3367	3665	3929	4117	4357	4452
4938	4991	5151	5354	5706	5779	5976
6276	6626	6691	8187	8365	8512	9086
9221	9238	9739	9842	10504	10795	10939
10952.						

28 di 2ª emissione (capitale di lire 500 caduna) in ordine progressivo.

271	2558	2708	2884	3697	4118	4139
4377	5707	5886	6353	6524	6882	7122
7344	7594	7660	8508	10903	11409	11963
12785	14857	14861	14984	15488	15593	15867

Le suddette Obbligazioni cesseranno di fruttare a beneficio dei possessori col 31 dicembre 1874, e dal 1º gennaio 1875 avrà luogo il rimborso del corrispondente capitale, mediante restituzione delle stesse Obbligazioni munite delle cedole (vaglia) non mature al pagamento.

Firenze, 15 dicembre 1874.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
Sindona.

Per il Direttore Generale
G. Gasbarri.

Visto, *per l'Ufficio di Riscontro della Corte dei conti*
V. Lubrano.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Si fa noto che è interrotto il cavo sottomarino da Singapore a Battavia (Isola di Giava). In seguito a ciò i telegrammi per Giava e per l'Australia si spediscono per posta a Batavia e di là per telegrafo a destinazione senza alcuna variazione di tassa.

Firenze, 16 dicembre 1874.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 16 corrente negli uffici telegrafici delle stazioni ferroviarie di Serramanna, Sanluri, provincia di Cagliari, Ploaghe ed Orzieri, provincia di Sassari, è stato attivato il servizio del Governo e dei privati.

Firenze, lì 16 dicembre 1874.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Nella ricorrenza del capo d'anno solendosi spedire per mezzo della Posta una grandissima quantità di biglietti di visita, si rammenta al pubblico che per aver corso colla francatura di 2 centesimi stabilita per le stampe, i biglietti di visita debbono essere posti *sotto fascia* oppure entro *buste non chiuse*, non essendo ammesse le buste suggellate, anche se abbiano gli angoli tagliati, e non contenere alcuna indicazione manoscritta.

Si possono però spedire biglietti scritti a mano interamente od anche in parte, purchè non contengano altre indicazioni che il nome, cognome, titoli, qualità e domicilio.

Si rammenta pure che i biglietti di visita diretti all'estero, per godere della francatura ridotta, debbono essere posti *sotto fascia*, tranne quelli per la Svizzera, per Alessandria d'Egitto, Tunisi e Tripoli di Barberia, i quali possono anche essere spediti entro *buste aperte*.

Firenze, il 12 dicembre 1874.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Nell' ufficiale *Gazzetta di Caterinoslaf* si legge:

Nella borgata di Azof, che fa parte del circondario militare di Rostof sul Don, sei giovani, prima di presentarsi a tirare alla leva, subirono l'esame davanti al Consiglio scolastico, onde ottenere i certificati comprovanti ch'essi avevano compiuto il corso d'istruzione primaria. Di quei sei giovani, quattro subirono benissimo l'esame ed ebbero i desiderati certificati, e due di essi tirarono alla leva numeri che imponevano loro il servizio militare. Allorchè il presidente dell'ufficio di leva annunziò ai due nuovi coscritti che, i certificati degli studi fatti e dell'esame subito davano loro diritto a servire sotto le armi due anni di meno che non i coscritti privi d'istruzione, quella dichiarazione impressionò talmente gli astanti, che i borghigiani di Azof votarono immediatamente un sussidio annuo di 1500 rubli per fondare e mantenere nella loro borgata una scuola primaria, che sarà inaugurata il 1º gennaio 1875.

— Nell'*Eco d'Italia* di Nuova York del 21 novembre si legge:

Sul fiume Est scoppiarono le caldaie del piccrimorchiatore *Lily* e perivano nella catastrofe il capitano e 4 marinai dei quali due altri rimasero gravemente feriti.

Il commissario degli affari indiani nel suo rapporto annuale dà una statistica molto interessante delle Pelli rosse. Queste ascenderebbero in complesso ad un quarto di milione. Gli indiani in stato selvaggio giungono a 90,000. Dei semi-civilizzati ve ne sono un 80,000 all'est della California e specialmente nel territorio indiano; nella California stessa 15,000 e tutti questi vivono del frutto dei loro lavori. Nel territorio indiano sono congregate numerose tribù e parti di tribù. I nomadi fra tutti questi indiani numerano appena a 14,000 ed i guerrieri o infesti indiani, si suppone, non oltrepassino i 10,000. Il commissario suddetto propone ed insiste perchè di queste Pelli rosse se ne facciano tanti enti utili alla società istruendoli, e quindi elevati alle responsabilità di qualsiasi altro cittadino, siano soggetti alla giurisdizione delle Corti degli Stati Uniti per qualunque delitto commettano, e così giustamente acquisterebbero la coscienza di loro stessi.

— All'*Osservatore Triestino* scrivono in data del 25 ottobre da Yokohama:

Da Hakodadi riceviamo i seguenti orrendi particolari sull'esecuzione dell'assassino del console germanico signor Haber: « Venerdì sera fu comunicato ai consoli, che nelle ore 9 antim. del giorno seguente, Tazaki Hidechika verrebbe giustiziato per l'assassinio del defunto sig. Haber, console germanico di quel porto, e che l'esecuzione era stabilita per le ore 10 nel recinto della prigione. La sentenza fu letta nel Saibansho (Corte di giustizia) alla presenza dei consoli esteri, del ministro degli affari esteri e del capo della polizia. Il delinquente fu obbligato ad inginocchiarsi colla testa bassa fino a quattro pollici dal suolo, dimodochè non poteva vedere il giudice. In prova che egli aveva compresa la sentenza toccò colla fronte il suolo e poi fu brutalmente spinto fuori della porta, che venne chiusa dietro di lui con grande violenza. Il delinquente fu condotto sulla piazza dell'esecuzione su un *kago* (carro), circondato da 12 guardie di polizia. Dentro il recinto della prigione, in un angolo, havvi una specie di piccola corte circondata da alti muri. Da una parte erano seduti i testimoni, i tre consoli esteri e diversi ufficiali indigeni. Nel mezzo vi era una fossa profonda sei pollici incirca e lunga tre piedi. Il delinquente fu condotto cogli occhi bendati ed obbligato ad inginocchiarsi sopra una stuoia presso la fossa. Un ufficiale rallentò dipoi le corde con cui era legato, gli abbassò l'abito oltre la nuca, assestandogli i capelli, durante la quale operazione il delinquente mormorò alcune parole rivolte apparentemente al carnefice per dargli delle istruzioni riguardo ai suoi vestiti. Egli era pallido, ma del resto non palesava grande emozione.

Due carnefici stavano a lato colle loro spade tuffate nell'acqua. Il primo si avanzò e diede il primo colpo al delinquente, ma mancò la mira, colpendolo al disotto del collo, vicino alle spalle. Il corpo cadde supino colla testa nella fossa e sembrava che soffrisse molto. S'avanzò in allora il secondo carnefice e gli portò un altro colpo potente, ma anche questo non ebbe successo, e fu fatto un terzo e quarto tentativo per separare la testa dal tronco, ma anche ciò senza risultato. In allora uno dei carnefici prese la testa per i capelli ed incominciò a segare il collo in un modo atrocissimo, ma l'ufficiale superiore lo fermò. Fu gettata dell'acqua sul viso del delinquente e si voleva far vedere la testa ai testimoni; ma questa non essendo ancora intiera-

mente separata dal tronco, si rese necessario di alzare parzialmente anche il corpo.

Dopo ciò il giustiziato venne coperto con una stuoia. Il tempo dell'esecuzione era durato circa due minuti. La notizia dell'esecuzione, scritta in giapponese, non venne affissa che in un solo luogo.

DIARIO

Una adunanza dell'associazione liberale di Birmingham ebbe luogo la sera del 13 corrente per organizzare il meeting annuale dei deputati rappresentanti del borgo coi loro elettori.

Il signor Wright annunziò di aver ricevuto dal signor Bright una lettera nella quale manifesta la sua intenzione di assistere al meeting e nella quale fa sapere che la sua salute è notevolmente migliorata. Al tempo stesso ringrazia vivamente i suoi elettori per l'interesse che presero alla sua lunga malattia. Egli spera di potere, nella prossima sessione, prender parte ai lavori del Parlamento.

Il signor Edward Jenkins, membro del Parlamento, prendendo la parola in presenza dei suoi elettori di Dundee, dichiarò che la prima questione da trattarsi è l'assimilazione dei borghi e delle contee in materia di elezioni. Riguardó all'opuscolo del signor Gladstone intorno al Vaticano fece osservare che l'onorevole scrittore ha usato di un diritto rigorosamente legittimo e si maraviglia che l'opuscolo medesimo abbia potuto sollevare tante e così vivaci recriminazioni da parte dei cattolici romani.

L'Unione dell'Università di Cambridge ha votato con una maggioranza di 44 contro 29 voti una risoluzione nella quale è detto che, col suo recente opuscolo sul Vaticano, il signor Gladstone ha impartita nuova forza alla posizione della Gran Bretagna e alla causa della indipendenza civile e nazionale. In conseguenza di che egli merita i ringraziamenti del paese.

Scrivono da Berlino che le proposte della Prussia circa la trasformazione della Banca di Prussia in Banca imperiale sono state favorevolmente accolte dai Comitati del Consiglio federale.

La futura Banca centrale sarà formata principalmente per mezzo di capitali particolari con un aumento di venti milioni di talleri al di là dei fondi riservati finora agli azionisti. Questi ultimi riceveranno una denunzia per semplice forma. L'impero come tale non somministra il capitale. L'ordinamento presente della Banca di Prussia sarà mantenuto. Si conferma che la limitazione della emissione delle banconote a scoperto con una imposta è mantenuta, salvo l'accordare alla Banca centrale una facoltà di emissione più grande che alle Banche particolari.

Una grande maggioranza è assicurata a questa proposta così nel Consiglio federale come nel Parlamento. Si ignora sempre la cifra della indennità chiesta dalla Prussia, ma si assicura, come già era stato scritto, che questa domanda è stata generalmente giudicata equa dal Consiglio federale.

Il governo tedesco ha presentato un progetto di legge sulla indennità da accordarsi ai membri della Commissione parlamentare permanente incaricata dell'esame delle tre grandi leggi giudiziarie non che delle leggi introduttive da presentarsi nell'intervallo delle sessioni. Ciascuno dei detti membri avrà diritto a una indennità di 2400 marchi ed al trasporto gratuito sulle ferrovie.

Leggesi nel *Moniteur Universel* che il ministro della guerra, accompagnato dal generale Serè de Rivières, ebbe il 13 corrente la sua ultima conferenza colla Commissione dell'armata a riguardo degli emendamenti da lui proposti sulla legge dei quadri.

Sotto due punti importanti l'onorevole generale Cissey s'è accostato al progetto della Commissione; la fissazione degli effettivi di pace e l'unificazione del servizio di reclutamento. Sopra queste capitali questioni la Commissione s'era pronunciata all'unanimità.

Quanto agli altri punti di dissenso, il *Moniteur* constata con dispiacere che non si è potuto stabilire l'accordo tra il generale Cissey e la Commissione dei quarantacinque. Quest'ultima si riunirà domani, 15, per deliberare sui termini del progetto di legge modificato, che il suo relatore generale Charenton sottoporrà successivamente al suo voto. Sarà su questo nuovo testo di progetto che si impegnerà dinanzi alla Camera la discussione tra il ministro della guerra e la Commissione. Ma, come annunciarono alcuni giornali, il generale Charenton non accompagnerà la presentazione di questo nuovo testo di progetto con alcun rapporto supplementare, avendo, secondo i termini del regolamento, considerato il controprogetto del ministro, che come la codificazione dei suoi emendamenti.

Si crede che le deliberazioni della Commissione occuperanno tutta la settimana e che la discussione del progetto di legge sui quadri e sugli effettivi potrà essere messa all'ordine del giorno nella seduta dell'Assemblea nazionale di lunedì, 21 dicembre.

La sinistra repubblicana dell'Assemblea francese si è riunita il 13 corrente a Parigi per procedere al rinnovamento del suo ufficio.

Il nuovo presidente signor Alberto Grèvy ha aperta la seduta e dopo seguiti gli scrutinii per le nomine, ha pronunziato un discorso nel quale disse che metterà ogni sua diligenza nel mantenere la stretta unione che lega in un solo fascio tutte le forze del partito repubblicano, la quale unione è stata solennemente e definitivamente suggellata colla adozione del programma: repubblica o scioglimento.

Il signor Grèvy aggiunse che ogni ulteriore dilazione deve escludersi e che è oramai tempo di scegliere fra l'uno e l'altro termine del dilemma. Poscia, richiamandosi alla gravità eccezionale delle circostanze il signor Grèvy fece appello alla solerzia ed alla perseveranza dei suoi amici.

I deputati di Meurthe-et-Moselle hanno deliberato di deferire al Comitato di legislazione della sinistra la questione di sapere se possa considerarsi come legale la decisione del governo di non rimpiazzare il loro collega signor Viox, morto lo scorso giugno. Essi considerano che anche alloraquando nel fatto non vi fosse luogo a rimpiazzare il sig. Viox, non tocca al potere esecutivo, ma alla Camera a prendere questa risoluzione poichè è il quadro annesso alla legge elettorale che ha determinato il numero dei deputati di ciascun dipartimento.

I signori Couvreur e Thonissen hanno deposta sul banco presidenziale della Camera belga la seguente mozione: « La Camera esprime il voto di vedere estendere la pratica dell'arbitrato fra i popoli civili a tutte le vertenze che sieno suscettibili di un giudizio arbitramentale.

« Essa invita il governo a concorrere, quando se ne presenti l'occasione, a stabilire le regole della procedura da seguirsi per la costituzione e la funzione degli arbitramenti internazionali.

« Il governo, ciascuna volta che esso crederà di poterlo fare senza inconvenienti, si sforzerà, negoziando dei trattati, di fare ammettere che le questioni che potessero sorgere, saranno, per quel che concerne la loro esecuzione, sottoposte ad una decisione di arbitri ».

Un inviato della repubblica Argentina in missione in Europa, il signor Manuel Garcia, ha ricevuto, per quel che scrive l'*Indépendance Belge*, dal ministro degli affari esteri del suo paese un telegramma ufficiale in data di Buenos-Ayres 9 dicembre, il quale conferma la notizia della disfatta della insurrezione contro la ultima elezione presidenziale.

Arredondo, che con Mitre comandava i ribelli, è stato fatto prigioniero con tutte le sue forze dal generale Rocca, comandante del governo. Mitre si era già arreso qualche giorno prima; per modo che durante l'ultima settimana la pace venne ristabilita.

Di questi eventi l'*Indépendance Belge* felicita la repubblica Argentina, soggiungendo che tutte le informazioni che le sono pervenute da Buenos-Ayres fanno un brillante elogio del presidente Avelanada e condannano Mitre il quale, dopo aver reso dei grandi servigi al suo paese, si è lasciato trascinare in una impresa rivoluzionaria per un ritorno di ambizione personale e per desiderio di intralciare il movimento federalista che è più specialmente rappresentato dal suo successore.

Camera dei Deputati

Nella tornata di ieri, secondo la proposta della Giunta, furono convalidate le elezioni contestate dei signori Sforza-Cesarini a deputato del Collegio di Albano; Favara Vincenzo, Castelvetrano; Colozza Gaspare, Nola; Galvani Valentino, Pordenone. Di esse la sola elezione del Collegio di Albano diede luogo a discussione, a cui presero parte i deputati Depretis, Piccoli, Bonfadini, La Porta e il Ministro dell'Interno.

Quindi si proseguì la discussione del bilancio di prima previsione dell'entrata del 1875, e se ne approvarono altri undici capitoli; di alcuni dei quali trattarono i deputati Mancini, Guala, Sella, Maurogònato, Depretis, Branca, Consiglio, Seismit-Doda, Castagnola, Malenchini, Rogadeo, Mussi, Englen, De Zerbi, Torrigiani e il Ministro delle Finanze.

Il deputato Mantovani rivolse al Ministro di Grazia e Giustizia una interrogazione circa la presentazione della dimanda di autorizzazione a procedere contro di lui per l'affare di Villa Ruffi; e il Ministro rispose non essere il caso di alcuna richiesta, avendo il Pubblico Ministero dichiarato non farsi luogo a procedere contro di lui.

Vennero presentati i seguenti disegni di legge:

Dal Ministro della Guerra: — Basi organiche della milizia territoriale e della guardia comunale.

Dal Ministro delle Finanze: — Esercizio provvisorio dei bilanci passivi del 1875.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO
DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 26 dicembre 1874 alla nomina di ricevitore del lotto al banco n. 107 nel comune di Napoli, provincia di Napoli, coll'aggio medio annuale lordo di lire 6684 92.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli accennati nel successivo articolo 136, modificato col Regio decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª).

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 1° dicembre 1874.

Il Direttore Compartimentale
G. Millo.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO
DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 26 dicembre 1874 alla nomina di ricevitore del lotto al banco n. 104 nel comune di Napoli, provincia di Napoli, con l'aggio lordo medio annuale di lire 3953 08.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli accennati nel successivo articolo 136, modificato col R. decreto 5 marzo 1874, num. 1843 (Serie 2ª).

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte nel mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 1° dicembre 1874.

Il Direttore Compartimentale
G. Millo.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO
DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI PALERMO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 5 gennaio 1875 alla nomina di ricevitore del lotto al banco n. 321 nel comune di Siracusa, provincia di Siracusa, coll'aggio lordo medio annuale di L. 3212 91.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Regio decreto 24 giugno 1870, n. 5736, non che i titoli accennati nel successivo articolo 136, modificato col R. decreto 5 marzo 1874, n. 1843, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Palermo, addì 4 dicembre 1874.

Per il Direttore Compartimentale
Li Donni.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO
DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI BARI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 31 dicembre 1874 alla nomina di ricevitore del lotto al banco n. 130 nel comune di Lucera, provincia di Foggia, coll'aggio lordo medio annuale di lire 2183 27.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli accennati nel successivo art. 136, modificato col R. decreto 5 marzo 1874, n. 1843, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Bari, addì 6 dicembre 1874.

Il Direttore Compartimentale
G. Marinuzzi.

Dispacci elettrici privati
(AGENZIA STEFANI)

NEW-YORK, 15. — È scoppiato a Boston un grande incendio. Le perdite ascendono a un milione di dollari.

VIENNA, 16 — Alla Camera dei deputati fu presentata un'interpellanza per domandare se sia vero che il governo faccia pratiche per privare i consoli italiani in Austria del loro diritto di unire in matrimonio i loro nazionali, e per quali cause il governo agisce in questo modo.

BERLINO, 16. — Al Reichstag ebbe luogo una lunga discussione circa l'arresto del deputato Majunke. Da ultimo fu approvata una proposta, nella quale si constata la necessità di evitare la possibilità dell'arresto di un deputato con un commento od una modificazione della Costituzione.

PARIGI, 16. — Il *Monde* pubblica un esame critico del trattato di Parigi a proposito della persecuzione dei cristiani in Turchia e vi richiama l'attenzione delle potenze firmatarie di quel trattato.

È caduta a Parigi una grande quantità di neve.

BAJONA, 16. — Il tempo continua ad essere cattivo ed impedisce assolutamente le operazioni militari nel Nord della Spagna.

WASHINGTON, 15. — Il Congresso messicano decise di sopprimere gli Ordini religiosi.

VERSAILLES, 16. — *Seduta dell'Assemblea Nazionale.* — Si approva in terza lettura la legge che dichiara suddito francese e soggetto al servizio militare ogni individuo di origine straniera, ma nato in Francia, e che non abbia soddisfatto all'obbligo del servizio militare nel suo paese.

Ploeuc presenta una petizione firmata da 62 francesi residenti in Egitto, i quali domandano che siano mantenute le capitolazioni

La Commissione propone che questa petizione sia rinviata al ministro degli affari esteri.

Gambetta appoggia il rinvio, ma si lagna che il risultato delle trattative coll'Egitto non sia stato comunicato all'Assemblea e domanda che il libro giallo sia prontamente distribuito.

La petizione è rinviata al ministro degli affari esteri.

Henry Martin domanda che non si ponga all'ordine del giorno di domani la seconda deliberazione della legge sull'insegnamento superiore, perchè egli intende di presentare un contro progetto.

La destra non acconsente e ne segue un vivo incidente.

Si procede alla votazione su questa proposta, ma il numero dei voti riuscì insufficiente in seguito all'astensione della sinistra.

La questione fu aggiornata a lunedì.

VERSAILLES, 16. — La Commissione costituzionale decise di proporre all'Assemblea, dopo le vacanze del 1° gennaio, di mettere all'ordine del giorno non la legge sulla trasmissione dei poteri, domandata dalla sinistra, ma il progetto di legge relativo alla seconda Camera.

Borsa di Londra — 16 *dicembre.*

Consolidato inglese	da 92 —	a 92 1[8
Rendita italiana	67 3[4	— —
Turco	da 44 1[2	a 44 5[8
Spagnuolo	» 18 3[8	» 18 1[2
Egiziano (1873)	74 5[8	— —

Borsa di Vienna — 16 *dicembre.*

	15	16
Mobiliare	236 50	237 25
Lombarde	128 50	128 75
Banca Anglo-Austriaca	144 25	144 50
Austriache	307 50	309 —
Banca Nazionale	1000 —	1001 —
Napoleoni d'oro	8 90	8 91
Argento	106 10	106 10
Cambio su Parigi	44 20	44 20
Cambio su Londra	110 70	110 80
Rendita austriaca	74 75	74 85
Rendita austriaca in carta	69 90	69 95
Union-Bank	114 —	115 75

Borsa di Berlino — 16 *dicembre.*

	15	16
Austriache	185 5[8	186 3[4
Lombarde	77 5[8	78 1[4
Mobiliare	140 —	140 3[4
Rendita italiana	67 —	67 1[8
Rendita turca	43 1[2	43 5[8

Borsa di Parigi — 16 *dicembre.*

	15	16
Rendita francese 3 0[0	62 37	61 45*
Id. id. 5 0[0	99 12	99 07
Banca di Francia	3865 —	— —
Rendita italiana 5 0[0	68 10	68 20
Id. id. id.	— —	68 35**
Ferrovie Lombarde	288 —	287 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. Emanuele (1863)	199 —	— —
Ferrovie Romane	77 50	— —
Obbligaz. Lombarde god. luglio 1874	250 75	251 —
Obbligazioni Romane	193 25	194 —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio sopra Londra, a vista	25 18	25 17 1[2
Cambio sull'Italia	9 7[8	9 7[8
Consolidati inglesi	91 7[8	92 —

* Cupone staccato — ** Fine mese.

Borsa di Firenze — 16 *dicembre.*

Rendita italiana 5 0[0	73 30	nominale
Napoleoni d'oro	22 16	contanti
Londra 3 mesi	27 55	»
Francia, a vista	110 85	»
Prestito Nazionale	62 50	nominale
Azione Tabacchi	800 —	fine mese
Azioni della Banca Naz. (nuove)	1880 —	»
Ferrovie Meridionali	365 —	nominale
Obbligazioni Meridionali	213 —	»
Banca Toscana	1580 —	fine mese
Credito Mobiliare	702 —	»
Banca Italo-Germanica	255 —	nominale
Banca Generale	430 —	»

Fermissima.

MINISTERO DELLA MARINA
Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 16 dicembre 1874, ore 16.

I venti continuano a soffiare in vari punti del Mediterraneo e anche sull'alto Adriatico. Mare tempestoso a Rimini, grosso a Portotorres, a San Teodoro e a Trapani. Agitato in altri luoghi; cielo sereno in Piemonte e in Liguria, nuvoloso o coperto altrove. Pioggia sul basso Adriatico e nel Nord della Sardegna. Barometro variamente oscillante. Stanotte forti colpi di vento e perturbazione magnetica a Moncalieri. Scariche elettriche a Messina. Lo stato meteorologico della penisola non accenna a migliorare. Sempre probabili venti forti in diversi punti delle nostre coste.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 16 dicembre 1874.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	750 2	749 9	749 6	751 3	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	2 6	7 1	8 5	4 6	TERMOMETRO
Umidità relativa	96	87	74	93	Massimo = 9 0 C. = 7 2 R. Minimo = 1 7 C. = 1 3 R.
Umidità assoluta	5 34	6 75	6 45	5 95	Pioggia in 24 ore 0mm, 1.
Anemoscopio	N. 2	N. 0	O. 1	Calma	
Stato del cielo	5. cirro-cumuli	8. piccoli cirri	2. nuvolo	9. nebbioso	Poca pioggia dopo le ore 3 pomeridiane.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 17 dicembre 1874.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0[0	1° semes. 75	— —	— —	73 52	73 47	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 5 0[0		— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 74	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0[0	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Nazionale	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto piccoli pezzi	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto stallonato	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligaz. Municipio di Roma	1° gennaio 74	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	410 —
Cartelle Fondiaria B.° di S. Spirito	1° ottobre 74	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	455 —
Certificati sul Tesoro 5 0[0	4° trimes. 74	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	519 —
Certificati Emissione 1860-64	1° ottobre 74	— —	— —	76 65	76 60	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Rom., Blount		— —	— —	74 15	74 10	— —	— —	— —	— —	— —
Detto Rothschild	1° dicemb. 74	— —	— —	74 10	74 05	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 74	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	2° semes. 74	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1210 —
Banca Nazionale Toscana		1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° gennaio 74	500 —	250 —	— —	— —	430 —	429 ½	— —	— —	— —
Società Gen. di Credito Mobiliare Italiano	»	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	»	500 —	350 —	259 —	258 —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Industr. e Commerciale	»	250 —	175 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Tabacchi	»	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligaz. dette 6 0[0	1° ottobre 73	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferr. Romane	1° ottobre 65	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligaz. delle Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Merid. 6 per 100 (oro)	—	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Soc. Anglo-Rom. per l'illuminaz. a gas	2° semes. 74	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	405 —
Gas di Civitavecchia	1° gennaio 74	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	»	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	»	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90			
Marsiglia	90	109 70	109 50	— —
Lione	90			
Londra	90	27 48	27 42	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi		22 12	22 10	— —
Sconto di Banca		— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 - 2° sem. 1874: 75 65, 67 fine; 1° sem. 1875: 73 40, 42, 50, 52 cont.
Francia 109 75.
Cert. emiss. 1860-64 76 65, 76 60.
Prestito Blount 74 10.
Detto Rothschild 74 07.
Banca Italo-Germanica 259, 258.

Il Sindaco: A. PIERI.
Il Deputato di Borsa: B. TANLONGO.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N. 258) per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

noto al pubblico che alle ore 11 antimerid. del giorno 7 gennaio 1875, nell'ufficio della Regia pretura di Sezze, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti, rimasti invenduti ai precedenti incanti sottoindicati.

Condizioni principali.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da lira 1.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nella Cassa del ricevitore demaniale; e quando l'importo eccede la somma di lire 2000, della Tesoreria provinciale, in ogni caso presso chi presiede all'asta.

Il deposito potrà esser anche in titoli del Debito Pubblico, al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà per l'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo offerente, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l'incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 11ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che le spese d'inserzione nella Gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta raggiunga o superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 11 antimer. alle 4 pom. nell'ufficio del Registro in Sezze.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli art. 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi al violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Num. d'ordine del presente	N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	PREZZO presuntivo delle scorte vive o morte ed altri mobili	Precedente ultimo incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
1	1245	1431	Sezze	Seminario diocesano di Sezze	Terreno seminativo, nei vocaboli di Bocca di Fiume, Quarto Palazzo, Portatore e Cerviara, intersecato dalla Fossella dei Gesuiti, confinante con la strada da due lati e con la Fossella di Petrazza, in mappa sez. VIII numeri 4 e 5, con l'estimo di scudi 2448 66. Affittato dall'Ente morale a Salvatore di Trapano con altri beni	23 30 »	233 »	27991 67	2799 17	1500 »	»	14 luglio 1874 Avv. n. 123

6973 Roma, addì 14 dicembre 1874. *L'Intendente:* CARIGNANI.

GENIO MILITARE - DIREZIONE DI OMA

AVVISO D'ASTA

per incanto in seguito ad offerta del 20°.

Si fa di pubblica ragione, a termini dell'articolo 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, che essendo stata presentata in tempo utile la diminuzione del ventesimo sui prezzi del calcolo ai quali in incanto dell'11 corrente risultò deliberato l'appalto descritto negli avvisi d'asta del 3 stesso mese,

Lavori di separazione e riduzione di locali, costruzione di una nuova latrina, scala, fontana; e di un nuovo ingresso nel convento San Bernardo alle Terme in Roma, per l'ammontare di lire 15,000,

per cui dedotti il ribassi d'incanto di lire 0 90 per cento e del ventesimo offerto, residuasi il suo importare a lire 14,121 75.

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione suddetta, in via del Quirinale, n° 9, primo piano, al reincanto di tale appalto col mezzo di partiti suggellati, alle ore 10 antimeridiane del giorno 23 del corrente mese di dicembre, sulle basi dei sovraindicati prezzi e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo e migliore offerente.

I lavori dovranno essere ultimati nel termine di giorni novanta consecutivi a decorrere dalla data dell'ordine di esecuzione.

Le condizioni di appalto sono visibili presso la predetta Direzione e nel locale suddetto.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno esibire alla Commissione contemporaneamente alla presentazione dei partiti stessi i seguenti documenti:

1° Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'Autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2° Un attestato di persona dell'arte, confermato dal direttore del Genio militare locale, il quale sia di data non anteriore di mesi sei ed assicuri che l'aspirante ha date prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private;

3° Una ricevuta della Direzione suddetta costatante di aver fatto presso la Direzione stessa, ovvero nella Cassa dei depositi e prestiti o delle Tesorerie dello Stato un deposito di L. 1500 in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico italiano al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi tanto in effettivo contante od in rendita, quanto delle quitanze rilasciate dalle Tesorerie e Casse di cui sopra dovranno essere fatti presso la Direzione suddetta dalle ore 9 alle 11 antimer. del giorno 22 dicembre corrente.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'Arma od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'asta, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il relativo deposito e presentata la ricevuta del medesimo e giustificata la loro moralità ed idoneità come sopra.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di segreteria, di copia ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Roma, addì 16 dicembre 1874.

Per la Direzione
Il Segretario: G. DEGABRIELE.

7001

SOCIETÀ ANONIMA PER L'ILLUMINAZIONE A GAS DELLA CITTÀ DI NOVARA

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale a termini dell'art. 29 degli statuti sociali per la giornata di domenica 10 gennaio 1875, alle 12 meridiane, nella sala del palazzo del Mercato, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1° Approvazione del verbale della seduta 1° febbraio 1874.
2° Resoconto consuntivo dell'esercizio 1873-74.
3° Resoconto preventivo dell'esercizio 1874-75.
4° Nomina di tre consiglieri.

Se quest'adunanza non potrà aver luogo nel giorno sovraindicato per le cause espresse nell'art. 33 degli statuti, i signori azionisti s'intenderanno fino d'ora riconvocati per la successiva giornata di domenica 24 stesso mese, nella stessa sala del palazzo del Mercato, a mente dell'art. 34 degli statuti predetti.

Novara, il 14 dicembre 1874.

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente: LUIGI BORETTI.

6984

IMPRESA INDUSTRIALE ITALIANA DI COSTRUZIONI METALLICHE

Si prevengono i signori azionisti dell'Impresa Industriale Italiana che in virtù della deliberazione presa dal Consiglio d'amministrazione della Società nella sua seduta del 16 dicembre 1873, il cupone d'interessi sulle azioni pel secondo semestre 1874 di centesimi 25 per cadauna azione dell'Impresa (art. 42 degli statuti) sarà pagabile a datare dal 2 gennaio prossimo, presso la *Banca Napoletana*, contro presentazione dei relativi titoli.

Napoli, 6 dicembre 1874.

6992 *L'Amministratore Direttore:* ALFREDO COTTRAU.

COMMISSARIATO GENERALE NEL PRIMO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso di seguito deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato si notifica che l'impresa della provvista di

Una muta di caldaie marine composta di sei caldaie e relativi accessori, per L. 389,300,

di cui negli avvisi d'asta del 24 novembre 1874, è stata deliberata nell'incanto tenutosi simultaneamente il giorno 9 dicembre 1874 presso il Ministero di Marina e presso i Commissariati Generali del primo, secondo e terzo dipartimento marittimo col ribasso di L. 11 26 per cento.

Il pubblico è perciò diffidato che il termine utile per presentare le offerte del ribasso non minore del ventesimo scade a mezzogiorno del 28 dicembre 1874, regolato all'orologio degli uffici suddetti, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare il suindicato ribasso del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta in uno dei suindicati uffici, accompagnarla col documento prescritto dai succitati avvisi d'asta.

Spezia, 13 dicembre 1874.

6940 *Il Sottocommissario ai Contratti:* G. S. CANEPA.

(3ª *pubblicazione*)

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA (Direzione Generale)

AVVISO.

La signora Laura Bayon vedova di Morone Giuseppe fu Secondo, domiciliata a Torino, nel dichiarare di essere stata derubata del certificato provvisorio d'iscrizione di tre azioni di questa Banca, emesso dalla sede di Torino in data del primo aprile ultimo scorso, sotto il n° 1195, a nome del defunto di lei marito predetto, fece instanza per ottenerne un corrispondente duplicato.

Si diffida perciò il pubblico di non attribuire alcun valore al titolo sopra specificato, che non avvenendo opposizioni nel termine di due mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, verrà sostituito da altro portante diverso numero d'ordine ed altra data.

Roma, 23 novembre 1874. 6637

Avviso di vendita giudiziale.

(1ª *pubblicazione*)

A richiesta del signor Giovanni Fanti nella udienza del giorno 21 gennaio 1875, avanti la 1ª sezione del tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo espropriato a carico di Francesco Savino Bavari. Le condizioni della vendita trovansi nel bando depositato nei luoghi voluti dalla legge.

Porzione del piano terreno della casa posta in Roma, via del Babuino, n. 41, nella mappa del Rione IV, n. 1210, composta di due camere, cucina, vasche nel giardino ed acqua da bere in commione con gli altri condomini, confinante al di sopra con gli altri fratelli Bavari, da un lato gli eredi Basseggio e la via pubblica, stimata dal perito signor Marco Giannitì . . . . L. 3392 40

Il primo piano di detta casa composto di un ripiano esterno e n. sei ambienti, confinante come sopra, stimato. . . . » 12587 30

Primo prezzo totale . . L. 15979 70

Da prelevarsi da questa somma o da altra che si offrirà per l'acquisto la somma di lire 2240 90 da darsi in compenso in denaro alla prima porzione degli immobili toccata in sorte al signor Lorenzo Bavari come dal verbale di sortizione e perizia. Sopra le suddette due porzioni si pagano le sole tasse erariali, provinciali e comunali in ragione di lire 28 75 per ogni cento lire di reddito imponibile.

6979 Francesco Fausti usciere presso il tribunale civ. di Roma.

Domanda di nomina di perito.

Onorevole signor presidente del tribunale civile di Viterbo.

Con precetto dell'usciere della pretura di Civita Castellana Francesco Bassi, 20 agosto 1874, sulla istanza del ricorrente canonico D. Filippo Nicolai, cessionario di Matteo Pompei, domiciliato in Caprarola ed elettivamente in Viterbo nello studio legale del sottoscritto avvocato patrocinante, venne ingiunto al comune di Corchiano, in persona del suo sindaco Cesare Marcucci, il termine di giorni trenta a pagare la somma complessiva di lire cinquemilacinquecentotrentatrè e centesimi quattro, sorte e spese come alla sentenza di questo tribunale 15 maggio 1874, con avvertenza che in difetto di pagamento sarebbesi proceduto alla subastazione degli immobili seguenti:

1° Terreno seminativo posto nel territorio di Corchiano in contrada e vocabolo Falarese, della superficie di tavole 314 09, dell'estimo catastale di romani scudi 521 78, pari a lire 2720 62 1/2, descritto in mappa num. 474, sezione seconda, a confine dei beni Feliziani Giuseppe, Gasbari e fosso comunale, salvi altri, ecc.

2° Terreno boscoso, fruttifero, cerquato posto nello stesso territorio di Corchiano in contrada e vocabolo Pian di Luca, della superficie di tavole 439 90, dell'estimo catastale di romani scudi 312 83, pari a lire 1678 e cent. 75, descritto in mappa al numero 495, sezione seconda, a confine dei beni territoriali in più lotti ed il fosso, salvi altri, ecc.

3° Terreno boscoso, fruttifero, cerquato posto nello stesso territorio di Corchiano in contrada e vocabolo Pizzoni, della superficie di tavole 166 89, dell'estimo catastale di romani scudi 146 e baj. 86, pari a lire 789 35, descritto in mappa al numero 532, sezione seconda, a confine del fosso territoriale, Visita Apostolica, principe Santa Croce, salvi, ecc.

Non avendo il debitore adempiuto al pagamento, il ricorrente dimanda, a senso dell'articolo 664 Codice procedura civile, alla S. V. Ill.ma che nomini un perito per la stima dei fondi suddetti per fissare il primo prezzo d'incanto, e sia destinato il giorno in cui debba questi prestare il giuramento e presentare la relazione.

Viterbo, 15 dicembre 1874.

6994 C. Frontini.

AVVISO D'ASTA.

(2ª *pubblicazione*)

Si fa noto al pubblico che con decreto del tribunale civile di Roma, 17 novembre p. p., è stata autorizzata la vendita al pubblico incanto del tenimento posto nei territori di Cortona e Castel Fiorentino, composto di ventuno poderi seminativi, prativi, boschivi, di proprietà dell'eredità della ch: me: marchese Filippo Antonio Gualterio.

La vendita avrà luogo nel giorno di lunedì ventotto corrente in Roma, nello studio del sottoscritto, in via della Rotonda, numero 42, incaricatone col richiamato decreto, ed a forma del bando affisso nei luoghi dalla legge voluti.

L'incanto verrà aperto sulla somma di lire duecentoventottomila duecentocinquantatrè e centesimi nove, e si eseguirà secondo le norme prescritte dal Codice di procedura vigente in ordine alla vendita dei beni de' minori, e salvo l'esperimento di sesta.

Li concorrenti all'asta dovranno in antecedenza all'incanto depositare presso il detto ufficiale incaricato, il decimo della precitata somma, ossia lire ventiduemila ottocentoventicinque e centesimi trenta, non che lire diecimila a titolo di spese, che dovranno sopportarsi per intero dall'acquirente.

Roma, li 7 decembre 1874.

6895 Gio. Batt. Bonnia not. di coll.

DELIBERAZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli con deliberazione del giorno 2 dicembre 1874 dispose così:

Deliberando in camera di consiglio sulla relazione del giudice delegato ordina che la Direzione Generale del Gran Libro del Debito Pubblico italiano dall'annua rendita di lire quattrocentocinquanta, rappresentata dal certificato del 30 settembre 1862, n. 46888, intestata a favore di Di Natale Michele fu Donato, distacchi lire duecento che intesterà a favore della parrocchiale chiesa della Villa di Capodimonte in Napoli, rappresentata dal parroco *pro tempore* pel legato di Michele di Natale, e le rimanenti lire duecentocinquanta le tramuti in cartelle al portatore che consegnerà ai signori Giuseppe, Emilia e Rosa Tizzano del fu Camillo.

6986 Giuseppe Russo proc.

SOCIETÀ DELLE STRADE FERRATE ROMANE

In seguito ad accordi presi col R. Governo, garante pel pagamento degli interessi e del capitale dei Titoli infradescritti, si rende a pubblica notizia che, a cominciare dal dì 2 gennaio prossimo venturo:

I. La Tesoreria provinciale di Firenze, oltre al continuare *in tutti i giorni feriali, meno il 27 e l'ultimo giorno di ciascun mese*, il pagamento degli interessi e delle ammortizzazioni scaduti dal 1° luglio 1873 al 1° settembre 1874 inclusive, eseguirà pure *nei giorni stessi* il pagamento degli interessi e delle ammortizzazioni scadenti il 1° gennaio 1875 degli appresso Titoli, cioè:

a) N° 79,369 Azioni della già Società delle ferrovie Livornesi, emesse il 1° luglio 1860, portanti ciascuna l'interesse semestrale di L. 10 50;

b) N° 20,263 Obbligazioni Serie A della Società suddetta, emesse in aprile 1860, portanti ciascuna l'interesse semestrale di L. 7 50;

c) N° 6,916 Obbligazioni Serie B della medesima Società, emesse il 1° gennaio 1860, portanti ciascuna l'interesse semestrale di L. 7 50;

d) N° 68,190 Obbligazioni Serie C della Società suddetta, emesse il 15 novembre 1861, portanti ciascuna l'interesse semestrale di L. 7 50;

e) N° 97,415 Obbligazioni Serie D_1 della detta Società, emesse il 1° maggio 1862, portanti ciascuna l'interesse semestrale di L. 7 50;

f) N° 126,639 Obbligazioni Serie D_2 emesse dalla Società stessa in gennaio 1864, portanti ciascuna l'interesse semestrale di L. 7 50;

II. A cominciare pure dal dì 2 gennaio prossimo venturo le Tesorerie provinciali di Firenze, Torino, Genova, Milano, Livorno e Siena eseguiranno il pagamento degli interessi e delle ammortizzazioni scadenti il dì 1° gennaio 1875 dei Titoli seguenti, cioè:

a) N° 11,678 Obbligazioni Serie A della già Società della Strada Ferrata Centrale-Toscana, emesse con data 16 febbraio 1863, portanti ciascuna l'interesse semestrale di L. 12 50;

b) N° 33,813 Obbligazioni Serie B della Società suddetta, emesse con data 16 febbraio 1863, portanti ciascuna l'interesse semestrale di L. 12 50.

Saranno parimente pagati dalle suddette Tesorerie dello Stato gli interessi e le ammortizzazioni scadenti il 1° gennaio 1875, di N° 35,802 Obbligazioni Serie C della Società suddetta, emesse con data 16 febbraio 1863, portanti ciascuna l'interesse semestrale di L. 12 50.

Il pagamento degli interessi e delle ammortizzazioni di queste ultime 3 Serie di Titoli si effettuerà: dalla Tesoreria provinciale di Firenze *in tutti i giorni feriali, meno il 27 e l'ultimo giorno di ciascun mese*, e dalle altre 5 Tesorerie provinciali *in tutti indistintamente i giorni feriali*.

III. Le operazioni preliminari, cioè *contazione, verifica* ecc., relative al pagamento delle Cartelle estratte e dei Cuponi della già Società delle Strade Ferrate Livornesi, si effettueranno, coll'intervento di un Delegato Governativo, incominciando dal 21 corrente, a questa Direzione Generale, Piazza Vecchia di S. M. Novella, n. 7, *in tutti i giorni feriali, purchè non cadenti nel* 10 *e* 25 *di ciascun mese, dalle ore* 9 1/2 *antimeridiane alle ore* 3 *pomeridiane*.

IV. I mandati di pagamento, che dal Ragioniere Capo pel servizio dei Titoli verranno rilasciati sulla Tesoreria provinciale in Firenze — Piazza S. Martino — *saranno al* PORTATORE *e vistati dal detto Delegato Governativo*.

V. All'atto del pagamento sarà fatta per ciascun Cupone l'appresso prelevazione, cioè:

	Per ogni Cupone di cartelle di: Azioni delle Ferrovie Livornesi	Obbligazioni A, B, C, D_1 e D_2 delle Ferrovie Livornesi	Obbligazioni A, B e C della Ferrovia Centrale-Toscana
Ricchezza mobile erariale e relativa tassa di esazione (13,8732 ‰) L.	1 46	1 04	1 78
Tassa di circolazione 1 ‰ più doppio decimo . . . . . . »	0 17	0 12	0 20
In tutto . . . L.	1 63	1 16	1 98
E così saranno effettivamente pagate per ogni cupone — al netto delle suddette tasse . . . L.	8 87	6 34	10 57

VI. All'effetto poi che i possessori di Cartelle estratte e di Cuponi o Tagliandi delle Obbligazioni di Serie

C, D_1 e D_2 della già Società delle ferrovie *Livornesi* e

A, B e C della già Società della ferrovia *Centrale-Toscana* e *Asciano-Grosseto*,

i quali avrebbero diritto, per le Serie

C e D_1 delle ferrovie *Livornesi* e

A, B e C della ferrovia *Centrale-Toscana*

di ricevere il pagamento in moneta metallica a *Parigi, Londra, Bruxelles, Francfort s/M e Ginevra* e per la Serie

D_2 delle ferrovie *Livornesi* a *Parigi, Londra, Bruxelles e Francfort s/M*

possano essere indennizzati dell'aggio secondo il corso e delle spese d'invio, ecc. ecc., saranno tenuti ad osservare le seguenti norme, cioè:

1° I possessori esteri delle Obbligazioni delle Serie suddette trasmetteranno, insieme alle Cartelle estratte ed ai Cuponi, ai loro Corrispondenti a Firenze, un Processo verbale *redatto dal R. Console d'Italia*, dal quale verbale sia posta in essere la esistenza in una delle suddette Piazze delle Cartelle estratte e dei Titoli ai quali si riferiscono i Cuponi da inviarsi a Firenze, per la esazione, notando di essi Titoli specificatamente la qualità, scadenza e i numeri d'ordine.

2° Le Cartelle estratte ed i Cuponi delle Obbligazioni C, D_1 e D_2 delle ferrovie Livornesi dovranno essere presentati, insieme al suddetto Processo verbale ed a speciale distinta per ogni serie, scadenza e partita, a questa Direzione Generale, ove, secondo il solito, si troverà il Delegato del Ministero delle Finanze per assistere e sorvegliare, nell'interesse del Regio Governo, le inerenti operazioni.

Fatto il riscontro di dette Cartelle e di detti Cuponi, verrà rilasciato il consueto Mandato di pagamento sulla Tesoreria provinciale, e quindi il Ragioniere Capo pel servizio dei Titoli noterà in calce del verbale suddetto il risultato di tale riscontro, sul quale verrà basato l'indennizzo, che sarà soddisfatto direttamente da questa Cassa sociale.

3° Le Cartelle estratte ed i Cuponi delle Obbligazioni serie A, B e C della ferrovia Centrale-Toscana e Asciano-Grosseto, i cui possessori hanno diritto di ricevere il pagamento dalle Tesorerie provinciali di Firenze, Torino, Genova, Milano, Livorno e Siena, dovranno esser presentati alle Tesorerie stesse, accompagnati, *oltrechè dal prescritto Processo verbale*, da *due* distinte speciali per ogni serie, scadenza e partita.

Effettuato il riscontro, i signori Tesorieri provinciali procederanno al pagamento delle Cartelle estratte e dei Cuponi, e quindi dichiareranno in calce di una delle dette distinte che le Cartelle ed i Cuponi presentati e pagati concordano con quelli menzionati nel detto verbale. Il Processo verbale stesso e la distinta munita della suddetta dichiarazione, della firma dei signori Tesorieri e Controllori e del bollo di questi ultimi, verranno restituiti al presentatore, il quale rimetterà l'uno e l'altra a questa Direzione Generale affinchè, adibite quelle formalità che saranno reputate opportune, essa possa procedere alla liquidazione dell'aggio, delle spese ecc. ed al conseguente loro pagamento diretto da questa Cassa sociale.

Firenze, 15 dicembre 1874.

Il Direttore Generale
G. DE MARTINO.

7000

MUNICIPIO DI TERMINI IMERESE

AVVISO D'ASTA.

Rimasto deserto nel dì 10 novembre ultimo l'incanto per l'appalto di tutti i dazi consumo e tasse tanto comunali che governativi abbonati, si fa noto che alle ore 11 a. m. del giorno 2 gennaro 1875 sarà rinnovata in questo palazzo municipale l'asta pubblica ad estinzione di candele, in aumento alla complessiva cifra di lire 309,300 (trecentonovemila trecento) annuali.

L'appalto sarà duraturo per anno uno dal 1° gennaro 1875 a 31 dicembre 1875, sotto l'osservanza del relativo capitolato.

Gli offerenti eseguiranno il deposito, e l'aggiudicatario la cauzione nel modo indicato nell'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 20 ottobre ultimo, di numero 250.

Termini Imerese, li 12 dicembre 1874.

6995 *Il Sindaco:* F. COSENZ.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI ROMA

Avviso d'Asta.

per la provvista periodica del frumento occorrente per l'ordinario servizio del pane nel panificio militare in questa capitale.

Si notifica che l'incanto tenutosi oggi per l'appalto di 3000 quintali frumento diviso in 30 lotti di 100 quintali ciascuno, venne dichiarato deserto; epperciò il giorno 21 corrente, ad un'ora pomeridiana, avanti il signor direttore (via San Romualdo, n° 243, piano secondo) si procederà ad un nuovo incanto.

Il frumento dovrà essere nostrale e del raccolto 1874, conforme al campione esistente presso questa Direzione e dovrà avere tutti i requisiti stabiliti dai capitoli d'onere ed il peso non minore di chilogrammi 75 per ettolitro.

I capitoli generali e parziali d'appalto che faranno poi parte integrale del contratto sono visibili presso questa Direzione ed in tutte le altre del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti i quali verranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra che servirà di base all'asta e verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Si avverte inoltre che in questo secondo incanto si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Nell'interesse del servizio il precitato Ministero ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo, a giorni 5 decorribili da un'ora p. m. del giorno di provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a far partito dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno della somma di L. 200 in valuta legale o rendita dello Stato per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, il quale deposito verrà poi per il deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Trattandosi di titoli di rendita il relativo importo dovrà essere ragguagliato al valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta da bollo da una lira ed in pieghi suggellati.

I partiti condizionati non saranno ammessi.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni di Commissariato Militare del Regno, avvertendo però che di tali partiti sarà tenuto conto soltanto quando arrivino ufficialmente a questa Direzione prima della proclamazione dell'apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito o risulti che la ricevuta stessa sia stata depositata presso la Direzione alla quale venne presentata l'offerta.

Le spese tutte dell'incanto, del contratto, cioè carta bollata, copie, diritti di cancelleria, stampa degli avvisi d'asta, inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* ed altre relative, sono a carico del deliberatario, giusta le vigenti leggi.

Roma, il 15 dicembre 1874.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: TADOLINI.

6993

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA PER LA REGIA COINTERESSATA DEI TABACCHI

Si prevengono i signori azionisti che a partire dal 1° gennaio prossimo si pagheranno L. 10 50 per ogni azione liberata di L. 350 a titolo interessi del 6 per 100 pel secondo semestre dell'anno corrente contro il ritiro della cedola n° 12.

I pagamenti saranno eseguiti:

A **Roma**, nell'ufficio in via dei Due Macelli, n° 79.
» **Firenze**, presso le sedi della Società di Credito Mobiliare Italiano.
» **Torino**, idem idem
» **Genova**, presso le sedi della Banca Nazionale nel Regno d'Italia.
» **Milano**, idem idem idem
» **Venezia**, idem idem idem
» **Napoli**, idem idem idem
» **Palermo**, idem idem idem
» **Livorno**, idem idem idem
» **Parigi**, presso i signori A. J. Stern et C.
» **Londra**, presso i signori Stern Brothers.
» **Berlino**, presso i signori R. Warschauer et C.
» **Francoforte S/M.**, presso i signori Jacob S. H. Stern.
» **Ginevra**, presso i signori Bonna e C.

Il pagamento all'estero verrà fatto al cambio che sarà successivamente indicato.

Roma, 15 dicembre 1874. 6976

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA PER LA REGIA COINTERESSATA DEI TABACCHI

Si prevengono i portatori delle obbligazioni (in oro) della suddetta Società, che a partire dal 1° gennaio prossimo si effettuerà:

A) Il rimborso delle obbligazioni della serie CC estratte il 1° ottobre p. p. in ragione di L. 500 in oro rappresentanti il valore nominale di ciascuna obbligazione.

B) Il pagamento di L. 15 in oro, importo della cedola n° 12 per gl'interessi maturati al 31 decembre 1874, sotto deduzione di L. 1 98 per ritenuta della tassa di ricchezza mobile in ragione di L. 13 20 per 100 secondo l'art. 1° della legge 11 agosto 1870, allegato N, e art. 130 del regolamento 25 agosto 1870, e così nette L. 13 02 in oro per ciascuna cedola di obbligazione.

I pagamenti si faranno:

A **Roma**, nell'ufficio in via dei Due Macelli, n° 79.
» **Firenze**, presso le sedi della Società di Credito Mobiliare Italiano.
» **Torino**, id. id. id.

Nelle altre piazze d'Italia indicate nelle obbligazioni stesse, dalle sedi e succursali della Banca Nazionale nel Regno d'Italia e della Banca Nazionale Toscana.

A **Parigi**, presso i signori A. J. Stern e C.
» **Londra**, presso i signori Stern Brothers.
» **Berlino**, presso i signori Robert Warschauer e C.
» **Francoforte S/M.**, dal signor Jacob S. H. Stern.
» **Ginevra**, dai signori Bonna e C.

Roma, 15 decembre 1874. 6977

MUNICIPIO DI TERMINI IMERESE

AVVISO D'ASTA.

Rimasti deserti gli incanti nei giorni 15, 16, 17, 18 e 19 novembre 1874, si fa noto, che alle ore 11 a. m. dei giorni qui appresso segnati, sotto l'osservanza di analogo capitolato, si rinnoveranno gli incanti suddetti in questo palazzo municipale per la concessione enfiteutica di uno spazio di terreno comunale adiacente allo spalto del diruto castello, diviso in cinque sezioni, ognuna ripartita in lotti, poichè destinato a suoli per costruirvisi dei caseggiati.

GIORNI dei nuovi incanti	SEZIONE	Numero dei lotti componenti ciascuna sezione	Canone complessivo annuale per ciascuna sezione
3 gennaio 1875	Prima	12	L. 357 »
4 id.	Seconda	15	481 45
5 id.	Terza	14	411 14
6 id.	Quarta	17	525 72
7 id.	Quinta	16	453 83

Termini Imerese, li 13 dicembre 1874.

6996 *Il Sindaco:* F. COSENZ.

CAMERANO NATALE Gerente. — ROMA — Tip. Eredi Botta, Via de' Lucchesi, 4.